

LE MANI DI BUSQUETS SULLA CITTÀ

La grande scommessa del Piano Regolatore che vedrà coinvolto il Quartiere

Si chiude un anno, il 2001, denso di lavoro svolto dalla Circoscrizione e che ci ha visti impegnati nella definizione di atti e progetti, di prospettive molto importanti.

Al centro di queste scelte, per le quali il Consiglio ha impegnato il suo lavoro, c'è stato il Piano Sociale per il quale abbiamo avanzato proposte ed orientamenti che sono stati largamente recepiti dal Consiglio Comunale. Si è proceduto all'approvazione di progetti già finanziati a Bilancio che dovrebbero risolvere qualche problema (due esempi per tutti: la decisione di attivare un progetto di sistemazione di tutta la via Solteri e la rotatoria al ponte S. Giorgio). Si sono attivate iniziative di carattere sportivo, culturale e sociale per le quali c'è stato il coinvolgimento del mondo associativo e del volontariato.

E' stata approvata la proposta di Variante al P.R.G. in prima adozione che ci vedrà ancora protagonisti nei prossimi mesi al fine di attivare possibili cambiamenti e modifiche.

Si apre un anno, il 2002, che ci vedrà impegnati fin da subito in un forte coinvolgimento dei quartieri e dei cittadini,

nel discutere, definire e proporre osservazioni sulla variante al P.R.G.

A tale riguardo ho già proposto che la prima riunione del Consiglio, nel nuovo anno, attivi una serie di assemblee nelle quali si possa presentare, discutere e criticare, oltre che proporre un'idea di città che possa valere per un futuro vicino ma anche di prospettiva più ampia.

Il lavoro che ci attende è molto e molto serio nell'interesse della città e perciò mi pare opportuno che ognuno di noi si attrezzi e si impegni nel modo migliore.

Tanti auguri e felicità a tutti Voi,

Melchior Redolfi

Presidente della Circoscrizione



FOTO AGF BERNARDINATTI

Semplicità, fattibilità, rispetto per la storia della città: è racchiusa in questi tre concetti la ricetta del successo personale che ha raccolto in questi mesi l'architetto spagnolo Jaon Busquets.

E dire che all'inizio di questa avventura le perplessità non mancavano. Si temeva che un professionista del suo calibro, che fra le altre cose ha riqualificato una città come Barcellona, potesse giungere a Trento per "svernare". E invece questo cinquantenne che ti conquista al primo impatto, grazie anche al suo italiano mescolato a quella cadenza tipicamente catalana, ha fatto ricredere molte persone. In quattro mesi (il suo lavoro è iniziato ad aprile), con il supporto degli altri consulenti e dei tecnici comunali, ha messo su carta una trasformazione urbanistica che per lui non ha nulla di clamoroso, ma che per la città, e il Trentino, è da accostare ad una vera e propria rivoluzione. La prima cosa che Busquets ha notato osservando la città dall'alto è stata la ferrovia che oggi divide la città in due parti. Una barriera fisica. E come se la cosa fosse scontata, ha subito ipotizzato l'interramento dei binari. In pochi minuti, quindi, il professionista spagnolo ha infranto un tabù che durava da moltissimi anni. E mentre in questa nostra provincia c'è qualcuno che da 36 anni si sta ancora "trastullando" con il tormentone della Valdastico, Busquets in quattro mesi ha predisposto un piano per capire una volta per tutte se questa benedetta ferrovia si può togliere o meno. Busquets non è il nuovo "messia" dell'urbanistica. Da persona saggia ha studiato la città e rispettandone la storia ha coniugato il vecchio con il nuovo.

IMPORTANTE IL RAPPORTO FRA PUBBLICO E PRIVATO

Il suo piano, infatti, non prevede demolizioni e nemmeno opere faraoniche. Entra dentro le pieghe del territorio urbano e lo reinventa sfruttando ogni piccolo angolo.

Ma l'architetto di Barcellona ha avuto un altro grande pregio quello di far capire a Trento, e in primis ai suoi amministratori, che può diventare una città di respiro europeo anche sotto l'aspetto urbanistico. Basta crederci. Conquistati gli amministratori, adesso, si deve spostare l'attenzione sui privati. Anche qui, Busquets ha dato precise indicazioni: la trasformazione di una città non può prescindere dal coinvolgimento di capitali esterni. Quindi, il pubblico faccia progetti di qualità che poi gli imprenditori non potranno rimanere ancora alla finestra. Ed è proprio questo passaggio che rappresenterà la vera scommessa. Un'occasione ghiotta per reimpostare anche un nuovo rapporto con il mondo economico ed imprenditoriale. Rapporto che è stato a lungo teorizzato ma che fa fatica a decollare. Dalle operazioni di Trento Nord e dell'area Michelin sono emersi più dubbi che certezze. Bene, ora bisogna fare piazza pulita delle paure. Il "pubblico" (ma questo vale in Trentino come in qualsiasi altra realtà nazionale ed europea) non può fare a meno dei privati. Dunque, deve mettere in campo la famosa regia attraverso la quale governare la crescita della città. Ciò può essere fatto solo in presenza di idee chiare. Busquets queste idee le ha messe su carta. Il Comune, pertanto, oggi ha tutte le carte in regola per sedersi attorno ad un tavolo con i privati e dettare le regole del gioco. Dimostri, quindi, di aver recepito la lezione non solo a parole ma anche nei fatti.

LE PERPLESSITÀ SULLA VARIANTE



A proposito della variante 2001 elaborata dalla Giunta Comunale mi sorgono molte perplessità; intanto mi domando il perché si vogliono ripetere gli errori ed orrori del passato (ndr leggi Centochiavi, Magnete), perché c'è tanta voglia di cemento? Questa era l'occasione per risarcire quella parte di città (Trento Nord), che più ha pagato le scelte scellerate delle precedenti Giunte, attraverso interventi atti a riequilibrare il rapporto verde - cemento ovvero di ripristinare quel minimo di vivibilità per gli abitanti di quelle zone.

Certo non possiamo pretendere che le aree inquinate di Trento Nord diventino totalmente il bosco della città, ma sicuramente non devono diventare quello che è previsto dalla variante che ha, di fatto, visto aumentare le cubature e l'impianto volumetrico in modo ingiustificato. Lo stesso discorso vale per la zona dello Scalo Filzi, per non parlare della "Porta Nord" che se realizzata con i volumi e cubature previste dalla variante, sarà proprio un bel biglietto da visita per chi viene dal Nord, altro che quello propagandato sui manifesti e con spot pubblicitari, dai vari Enti per far apparire Trento una città a misura d'uomo immersa nel verde.

Per quanto riguarda il discorso: - aumento metri cubi a favore di una bonifica radicale - voglio ricordare che i privati i quali hanno acquistato quei terreni erano consapevoli che erano altamente inquinati; mi domando allora perché per il Business di pochi deve pagare una intera comunità in termini di vivibilità.

Quindi no agli aumenti di metri cubi e si ala totale operazione di bonifica del territorio.

La scelta di Busquets va giudicata solo ed esclusivamente sui risultati che ritengo, allo stato attuale, insufficienti; se poi si vuole aprire una discussione sul fatto che in Italia ci sono degli altrettanti validi urbanisti (magari più economici), dico che questa materia è vera e propria arte e che non può avere confini o limiti nella nazionalità dell'artista, che piace o non piace.

Certamente l'acquisizione dell'area Italcementi potrà rivitalizzare ed aiutare il rilancio di Piedicastello; ritengo inoltre che va' senza ombra di dubbio salvato un pezzo di stabilimento che nel bene e nel male fa parte della più recente storia della città, l'importante sarà la scelta di destinazione per l'uso. Personalmente vedrei bene un recupero sul modello del Lingotto di Torino.

L'interramento della ferrovia ritengo che sia la cosa migliore da fare, rispetto allo spostamento dei binari, ma si potrà fare?

Lo studio di fattibilità manca e non vorrei che questo fosse un altro sogno degli abitanti di Trento che rimarrà per sempre nel cassetto.

A tale proposito mi viene da pensare ai mille interventi del sottoscritto e successivamente di tutto il Consiglio Circoscrizionale per far erigere le barriere antirumore lungo il percorso della ferrovia nel tratto di competenza della nostra circoscrizione; risultato: non se ne è mai fatto nulla, vuoi per colpa delle FF.SS. vuoi per le titubanze del Comune; "Se tanto mi da tanto....."

Per tutte queste motivazioni il sottoscritto ed il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale hanno votato, insieme alle altre minoranze, contro la variante 2001, pur rimanendo disponibile ad un confronto futuro qualora la Giunta intenda rivedere alcune posizioni assunte, con particolare riferimento alla drastica riduzione dei volumi e cubature previsti.

Giuseppe Urbani

Vicepresidente circoscrizionale (A.N.)

IL PARERE

Ecco le domande che abbiamo rivolto alle forze politiche che siedono in Consiglio circoscrizionale. Dieci quesiti incentrati su una trasformazione urbanistica destinata a lasciare il segno nel quartiere.

- 1) *Vi convince la Variante 2001 predisposta dalla giunta comunale?*
- 2) *Quali sono i pregi e quali i difetti?*
- 3) *La scelta di affidarsi all'architetto Joan Busquets è stata vantaggiosa?*
- 4) *Trento Nord è un'operazione urbanistica di grande respiro oppure no?*
- 5) *La scelta di aumentare i metri cubi (521 mila) a favore di una bonifica radicale è vincente?*
- 6) *L'area Italcementi può far rinascere Piedicastello?*
- 7) *Considerate giusto salvare un pezzo dello stabilimento Italcementi?*
- 8) *Cosa manca, secondo voi, in questa Variante?*
- 9) *Meglio interrare o spostare la ferrovia?*
- 10) *Scalo Filzi, non c'è troppo cemento e poco verde?*

GIULIANO ANDREOLLI - D.S.

***C'è più qualità.
Basta con le
speculazioni***

1. Nel complesso è molto convincente. E' una variante di ampio respiro che da risposte definitive a molti problemi della città. Recupera urbanisticamente le aree della Michelin, dell'Italcementi, di Trento Nord e delle Caserme, sposta il Carcere, accorpa gli Uffici Giudiziari, trova una nuova localizzazione dell'Ospedale. Senza contare l'interramento della Ferrovia e lo spostamento del Casello Autostradale a Trento sud.

2. Sicuramente aumenterà la qualità urbana della città e la qualità della vita delle persone. Non da spazio alle grandi nuove e vecchie speculazioni. I difetti non sono pochi e riguardano le soluzioni di dettaglio, sulle quali non c'è stata ancora sufficiente condivisione con le Circoscrizioni.

3. Busquets ha dato spessore ad idee ed intuizioni già presentate poco considerate.

4. Il recupero di Trento Nord è molto importante. E' fondamentale bonificare l'area per recuperarla alla città.

5. Più che la cubatura è importante approfondire il rapporto tra zone costruite e zone a verde oltre alla qualità delle costruzioni. Sappiamo tutti che Trento nord non può essere una nuova Centochiavi.

6. L'area Italcementi è fondamentale per portare nuove persone e servizi nel quartiere.

7. Personalmente mi sembra irrilevante e dal punto di vista paesaggistico preferisco siano abbattute le ciminiere.

8. Se mai, come sempre, c'è troppo. Nel senso che pur diminuendo le cubature rispetto al PRG c'è ancora troppo poco verde in città.

9. Interrare la ferrovia per il traffico passeggeri e spostare su nuova tratta in galleria il traffico merci.

10. Sì, lo scalo Filzi dovrebbe essere il "Parco Nord" della città. La Circoscrizione su questo è sempre stata chiara. Il "Boulevard" non deve essere l'occasione per cementificare anche questa area.

DEI PARTITI

CORRADO FRANZOI-ANTONY CONOTTER CCD-CDU

E' una variante blindata. Troppi metri cubi

- La variante 2001 elaborata dalla Giunta non ci convince per il semplice fatto che è stata presentata con pochi margini di cambiamenti a riguardo delle planimetrie, delle volumetrie e

del costruito, senza tenere conto del problema della viabilità e dei parcheggi di attestamento.

- Affidarsi a Busquets è stata secondo noi un'idea che ha aiutato l'amministrazione ad orientarsi verso un tipo di città diversa, resta il neo, che se non dovesse essere accettata, dovrebbe essere rivista tutta la variante al nuovo PRG.

- Trento Nord non è una operazione di grande respiro, bensì un'operazione di nuova cementificazione, che non lascia spazio al verde e quindi diventerebbe una zona poco vivibile.

Prendendo in considerazione anche la domanda n.5 siamo convinti che i metri cubi (521) a favore di una bonifica non saranno vincenti.

- L'area Italcementi può e deve soprattutto considerarsi strategica per un costruito del tipo residenziale, investendo una percentuale che vada dal 30 al 50% riferita alla residenzialità, mentre da tenere presente che secondo noi non resta determinante tenere in vita il capannone Italcementi, mentre più necessario sono e saranno i relativi servizi al verde e i parcheggi.

- In questa variante non manca niente, dobbiamo dire che senza ombra di dubbio sono forse troppe le problematiche inserite, tutte di grande rilievo, che abbisognano per la loro realizzazione di forti capitali, che non si è capito dove saranno reperiti.

- Sulla Ferrovia siamo tutti formalmente convinti che l'interramento sarebbe la cosa migliore, lo Scalo Filzi si appoggia a questa logica, in ogni caso il progetto presentato in variante evidenzia il troppo cemento e la residenzialità e la poca attenzione al verde.

CARLA DECARLI - VERDI

Si sposa la qualità ma si occupano tutti gli spazi

1. Non convince molto soprattutto perché vengono edificate tutte le aree disponibili oltre ad altre, che ora sono libere e non prevede aree di riserva. Si basa su un concetto di liberismo ov-

vero prevalgono logiche economicistiche.

2. Come pregi vedo l'impegno a realizzare edificazione di qualità con la regia del Comune per evitare altri errori come nel passato. L'impegno dovrebbe, secondo me, estendersi anche al controllo sull'uso dei materiali e il rispetto delle prescrizioni nella fase esecutiva. Come difetti vedi il punto uno. Si potrebbero ipotizzare i BOC per acquisti diretti di aree come Italcementi, nessun privato acquista se non ha garanzia di rientro.

3. Affidarsi a Busquets significa un salto di qualità e auspico che le sue indicazioni generali vengano tenute in considerazione e seguite. Ha legittimato idee che forse senza di lui non passavano (es. ferrovia interrata).

4. Ritengo che è un'operazione urbanistica di ampia portata. Realizzarla in modo che sia vivibile e portatrice di qualità è un impegno al quale la Giunta deve prestare grandissima attenzione.

5. Forse è l'unica percorribile per riuscire a far rivivere quell'area.

Se sarà vincente o meno è tutto da vedere. La bonifica totale è condizione indispensabile al di là della scelta delle funzioni.

6. Sì, Piedicastello potrà essere avvantaggiato dal ripristino dell'area Italcementi, purché venga rispettato l'effetto "paese" di quartiere storico. Tra le funzioni pubbliche deve essere inserita la scuola elementare, il potenziamento o, meglio, il trasferimento di un asilo nido-scuola materna di nuova concezione.

7. Lo considero giusto se i fabbricati sono meritevoli di essere conservati e se, con opportuni aggiustamenti interni possono essere utilizzati. Non salverei, per esempio, il camino.

8. Il concetto di risparmio del territorio. Su quello che si recupera si costruisce.

9. E' utile che i treni passeggeri passino in città, che ci sia la stazione. Perciò penso più opportuno l'interramento. Per i treni merci, invece, può essere più pratico una nuova linea fuori dalla città.

10. Lo Scalo Filzi deve rimanere libero almeno finché non si sa il futuro della ferrovia. In seguito si potrà scegliere se per quella parte di città è preferibile avere una edificazione come prospettato nella variante o lasciare spazio al verde, come finora previsto (vedi punto 8).

ALDINO CHIAMPAN - ROBERTO IANES MAURO PAOLI (FORZA ITALIA)

Si pensa solo ai costruttori. Manca una regia

1. NO

2. Troppi volumi edificabili.

3. Sì: meglio se fosse stato affidato lo studio su tutta la città e non solo la parte Nord.

4. NO

5. NO, in quanto va a vantaggio solo dei costruttori a danno dell'impatto ambientale.

6. Sì se utilizzata bene e che non ci siano solo speculazioni edilizie.

7. NO

8. Manca di regia e non si vede l'obiettivo finale.

9. Interrare, anche se il costo sarà maggiore.

10. Sì: in quanto serve un parco che possa servire i rioni di San Martino, Solteri e Cristo Re.

MARGHERITA

L'impianto generale è buono. Non dimentichiamo il verde

1) Sì, l'impianto generale è buono. Ci sono punti forti e convincenti anche se qualcosa deve essere rivisto.

2) Convince la visione d'insieme della città. Come difetto vediamo, invece, il notevole im-

patto volumetrico soprattutto a nord della città.

3) Molto.

5) Così come è proposta ha il fiato corto. Bisogna recuperare queste zone per restituirle ai cittadini. Troppi volumi. Bisogna ridurre e creare più verde.

5) No

6) Sì ma bisogna mettere dei paletti essenziali allo sviluppo dell'intera area che noi vediamo come uno spazio residenziale misto: abitazioni, piccole attività artigianali, verde, ciclabili.

7) Sì perché si salvaguarda un pezzo di storia di Piedicastello.

8) Manca un piano completo e razionale sulla mobilità all'interno del Comune.

9) L'importante è che la ferrovia non costituisca più una barriera fisica. Comunque aspettiamo lo studio dell'Università sull'interramento. Può essere la scelta migliore.

10) Vale il discorso fatto per Trento Nord. Troppo cemento e poco verde. Si deve cambiare.



FOTO AGF BERNARDINATTI

LE SCELTE PER TRASFORMARE TRENTO NORD

Italcementi, Stazione e Scalo Filzi: voglia di rinascere

Ecco come l'architetto spagnolo, Joan Busquets, ha pensato di modificare e riqualificare il comparto urbanistico che dal quartiere di Piedicastello si estende fino a Centochiavi.

AREA ITALCEMENTI

L'occasione per riqualificare Piedicastello è data princi-

palmente dall'area Italcementi, la cui rilevanza è segnalata anche dalla recente Variante al Piano Urbanistico Provinciale e per la quale l'attuale Piano regolatore prevede una destinazione pubblica (istruzione superiore). Ma tale ipotesi, che è stata approfondita progettualmente qualche anno fa anche mediante un concorso pubblico, non è più attuale, in

quanto il sistema delle scuole superiori ha trovato una diversa organizzazione sia nel quadro provinciale sia in quello della città di Trento. Il comparto relativo allo stabilimento industriale è quindi destinato dalla Variante ad un insediamento con funzioni miste residenziali e di attrezzature pubbliche. La quota di residenza consente di rafforzare la presenza abitativa a

Piedicastello, riportando a un uso efficiente i servizi di base esistenti. Le altre destinazioni debbono garantire occasioni per spazi commerciali, terziari e per piccole attività artigianali. Entro queste previsioni potrebbero essere realizzate strutture di tipo espositivo o congressuale, riutilizzando eventualmente alcuni degli edifici industriali oggi esistenti.



FOTO AGF BERNARDINATTI



IL DISTRETTO DELLE STAZIONI

La proposta per l'interramento della ferrovia permette di elaborare uno scenario di trasformazione capace di dare un nuovo assetto spaziale ad una parte di città di grande valore strategico, per lunghi anni teatro di una complessa vicenda che ha visto i diversi attori coinvolti gettare le basi per la sua futura valorizzazione.

La presenza del boulevard, in particolare, consente di dare alle ipotesi di trasformazione dell'area maturate in quel contesto un nuovo disegno che, se da una parte si fa garante delle attese di riorganizzazione funzionale e valorizzazione delle attività strategiche dell'ambito (le stazioni ferroviarie, quella delle autocorriere, l'intermodalità, la presenza di attività del terziario pubblico e privato), dall'altra consente di inscrivere queste realtà in un nuovo ordine urbano, capace di coinvolgere il tessuto edilizio circostante, di cui costituisce il fulcro.

In tal senso va intesa la scelta di organizzare il boulevard in modo che il suo assetto lineare non sia di ostacolo, anzi favorisca la formazione di un luogo "centrale", a metà strada tra il viale urbano e la piazza. Il nuovo sistema viario avrà due anelli di smistamento del traffico, in posizioni simmetriche rispetto alle stazioni, favorendo la permeabilità verso il fiume di tutta l'area centrale.

I volumi delle stazioni ferroviarie sono mantenuti e verranno collegati pedonalmente alla quota dei binari. La nuova stazione delle autocorriere, la cui presenza è confermata in posizione non lontana dall'area ferroviaria, ma più distante da San Lorenzo e meglio ambientata rispetto all'importante complesso monumentale religioso, consente infine di dare un assetto più definito all'area che la ospita attualmente.

Questa, infatti, assieme all'attuale Piazza Leonardo da Vinci e a Piazza Dante, formerà la nuova testata verde del boulevard.

LO SCALO FILZI

Le previsioni di trasformazione relative a quest'ambito sono legate agli interventi sull'area ferroviaria, ed in particolare allo spostamento dello scalo ferroviario nella nuova zona interportuale di Roncafart. Via Brennero e boulevard saranno gli assi strutturanti l'intera area. Ad essi si aggiungeranno alcune strade trasversali e questa maglia viaria genererà un tessuto formato da isolati regolari a corte, alternati in corrispondenza delle trasversali da una serie di piazze, che prolungandosi in direzione est-ovest verso la montagna ed il fiume formeranno dei corridoi verdi che ripete-



FOTO AGF BERNARDINATTI

ranno a scala minore quelli proposti per l'intera città. Alle aree degli impianti sportivi esistenti (campo Coni), mantenute e dove opportuno rimodellate, si aggiunge un parco lineare che si sviluppa fra le aree già menzionate e il nuovo boulevard. Il canale Lavisotto, attualmente interrato, potrà essere bonificato e riportato alla superficie, diventando un elemento integrato al disegno del boulevard. Tutte le unità edilizie prevedono l'introduzione di spazi collettivi all'interno delle corti e degli attraversamenti trasversali non carrabili, che insieme alle piazze formeranno un tessuto integrato di spazi aperti. I nuovi isolati si articolano secondo uno schema volumetrico che vede la presenza di un fronte continuo lungo via Brennero e un altro, opposto a que-

st'ultimo, scandito da un ritmo di volumi emergenti più alti.

TRENTO NORD

L'area in esame sarà interessata da un processo di riqualificazione che, a partire dal recupero ambientale dei terreni inquinati all'interno degli ex stabilimenti Sloi e Carbochimica, si estenderà al recupero urbanistico di tutto l'ambito. La nuova struttura urbana è organizzata su una spina centrale, il boulevard sopra al tracciato della ferrovia, che inizia proprio da qui. Tale nuova condizione di accesso suggerisce di prevedere per quest'area funzioni che,

scende dalla montagna fino all'Adige.

LA PORTA NORD

L'area di Centochiavi, oggi confine tra il centro e la periferia, è profondamente caratterizzata dalla presenza del grande e complesso svincolo di connessione fra la circonvallazione e l'asse di via Brennero-via Bolzano, che influisce sull'area circostante sia come elemento di interruzione della continuità visiva e fisica delle due parti di città, sia come principale snodo di accesso viario alla città da nord. Questo ruolo anche simbolico di porta settentrionale della città, unito alla sempre più importante crescita del terziario di Trento nord, sviluppatosi rapidamente durante gli anni '60 e '70 e ormai divenuto un polo di livello e interesse territoriale, rendono tale snodo uno dei punti con il più alto livello di traffico veicolare dell'intera città. La riprogettazione dello svincolo dovrà da un lato risolvere questioni di viabilità, ma dall'altro contribuire alla ridefinizione di un intorno fisico assai poco qualificato, affrontando il tema di una più organica connessione fra le aree a nord ed a sud della circonvallazione. Il nuovo svincolo dovrà essere elemento di ordine urbano capace di trasformare lo spazio circostante. In questo ambito il verde avrà un ruolo fondamentale. L'area ai margini della circonvallazione e dei suoi svincoli svolgerà il ruolo di corridoio ambientale verde della città. Un'ampia superficie di suolo pubblico, che il Prg vigente destina a verde di rispetto, infrastrutture viarie ed attrezzature sportive, destinate dalla Variante a tale funzione, mentre una sua quota parte è invece destinata all'insediamento di attrezzature ricettive e terziario. Un intervento di ulteriore riqualificazione dell'area riguarda l'interramento delle linee per l'alta tensione, che potranno essere posate su di un tracciato parallelo alla circonvallazione o, in alternativa, approfittando degli scavi per l'interramento ferroviario, lungo il boulevard.

ANCHE NEI QUARTIERI STOP AL TRAFFICO

Ecco tutte le proposte del Bilancio 2002

La visita del Sindaco al territorio della Circoscrizione Piedicastello - Centro Storico ha costituito il punto di partenza per il coinvolgimento di tutte le componenti politiche del Consiglio Circo-scrizionale per individuare e valutare proposte concrete da sottoporre al Consiglio comunale in questa prima fase di elaborazione del bilancio di previsione 2002.

Tutti i Quartieri che compongono il tessuto urbano della Circoscrizione sono stati visitati; i contatti con le realtà sociali, primo polso reale di aspettative, hanno assunto un ruolo significativo ed hanno contribuito alla formazione di una base per l'inizio di una riflessione comune che ha portato alla stesura delle richieste che vengono qui di seguito sottoposte.

La scelta di coinvolgere le forze attive della società nella valutazione delle proposte individuate ed il proposito di un loro concreto coinvolgimento anche nelle fasi attuative dei progetti specifici emerge già dalla linea di principio voluta for-

temente da questo Consiglio fin dall'inizio dell'attuale consiliatura.

L'attenzione posta al rapporto del proprio ruolo sul territorio, con l'impegno di risorse umane ed economiche, ha cominciato a maturare e la sinergia intercorsa tra l'Amministrazione e il Consiglio è diventata uno strumento operativo fondamentale per dare risposte alle esigenze dei cittadini.

In questi due anni sono stati molti i contributi che la Circoscrizione ha espresso per determinare quella politica dell'identità che ha già consentito e, ancor più incisivamente, consentirà alla Circoscrizione di diventare soggetto forte di una proposta programmatica a medio termine che contribuirà alla più generale scrittura della città.

Le proposte di priorità che qui si vengono ad illustrare sono state volutamente suddivise in tre parti.

* La prima riguarda quegli interventi che più di ogni altro potranno caratterizzare il tessuto e il vissuto della nostra Circoscrizione.

* La seconda, suddivisa in schede per quartiere, illustra quei lavori che prioritariamente necessitano per la quotidianità.

* La terza è la sintesi del contributo della circoscrizione al piano sociale della città di Trento per quanto attiene alle esigenze emergenti e all'individuazione delle risorse.

La parte "sociale" si innesta pienamente alle prime due in quanto "la dimensione urbanistica ed infrastrutturale è altresì fondamentale per il legame dei cittadini con il territorio e prodromo alla creazione di senso di comunità".

QUARTIERE DI PIEDICASTELLO

Il quartiere, ricco di storia e di vitalità associativa, attraversa da anni una forte crisi di identità. L'avvicinarsi dell'inizio dei lavori per la cucitura della ferita inferta negli anni settanta e il ripensamento dell'utilizzo della zona industriale dell'Italcementi, così come delineato da questo Consiglio, potrà colmare il depauperamento del tessuto abitativo e il naturale invecchiamento della popolazione residente.

Programma da conseguire:

* La completa ristrutturazione del vecchio edificio scolastico, con annessa palestra, per il recupero di maggiori spazi da adibire ad uso civico.

* La restituzione della piazza di Piedicastello ai suoi abitanti istituendo sulla stessa una Zona a Traffico Limitato perché pensiamo che non solo il "centro" debba e possa avere una sua identità, ma anche alcune zone periferiche di particolare pregio dovrebbero essere preservate dal soffocamento veicolare.

* La realizzazione di una zona parcheggio utilizzando al meglio il cortile della vecchia scuola e la parte già di proprietà comunale che confina con l'Italcementi.

* La progettazione di una pista ciclo pedonale che, partendo dalla piazza di Piedicastello, si colleghi al ponte di Ravina togliendo dall'isolamento gli abitanti della zona di San Nicolò che a causa del casello autostradale e della tangenziale, si vedono costretti a lunghi peripli per raggiungere la città. (La richiesta è stata peraltro formalizzata da tutti i residenti la zona).

* L'acquisizione e la trasformazione di un edificio attualmente disabitato in prossimità del casello autostradale di Trento Sud da adibire a Centro di Accoglienza.



FOTO AGF BERNARDINATTI

QUARTIERE DI VELA

La realizzazione del nuovo Centro Civico, l'approssimarsi della consegna del Centro Sportivo, l'inizio dei lavori del marciapiede che collega il sobborgo alla città sono stati segnali positivamente accolti dai residenti. Il progettato spostamento del casello autostradale di Trento Centro e la riqualificazione territoriale connessa (area Zuffo, deposito rottami) garantirà un riequilibrio del tessuto viario.

Programma da conseguire:

* La realizzazione di una ampia zona di parcheggio che permetta il recupero della piazza restituendola ai residenti.

QUARTIERE DI CRISTO RE - CAMPOTRENTINO

L'arredo urbano del quartiere ha subito, in questi ultimi anni, notevole impulso: la pista ciclabile in Corso Alpini, il progetto per Corso Buonarroti, le vie..... Unico, grosso, neo tuttora ancora irrisolto, il traffico che congestiona quotidianamente via Fratelli Fontana.

Programma da conseguire:

* L'occasione dell'imminente spostamento della Federazione Allevatori ci induce a chiedere con forza un progetto che preveda, oltre alla completa ristrutturazione degli edifici, la sua destinazione ad uso civico prevedendo la costituzione di una R.S.A. e l'utilizzo di altri locali ad uso associazionistico.

* L'acquisizione a patrimonio comunale dell'attuale campo di bocce, di proprietà della parrocchia, per un progetto complessivo su tutta l'area del polo scolastico.

* Il riassetto del campo CONI con la costruzione di una nuova palazzina i cui locali dovranno servire, oltre che al CONI, anche da altre Società Sportive.

* Il rilancio del parco di via Braile rivisto, ridisegnato e gestito sull'esempio del parco di Mattarello.

* L'acquisizione, da parte dell'Amministrazione, di tutte quelle strade, ora private, nella zona compresa fra via Laviosotto, via Martiri delle Foibe e via Maccani, per una migliore urbanizzazione delle medesime.

* Il riordino complessivo di via Maccani con la realizzazione di una pista ciclopedonale.

* L'acquisizione da parte dell'Amministrazione del terreno adiacente la chiesa di Campotrentino per la realizzazione di un luogo centrale in vista dei nuovi insediamenti urbani già in corso di realizzazione.



QUARTIERE DI SAN MARTINO

Il problema emergente del quartiere è l'assoluta invivibilità a causa dell'asse di via Brennero e il conseguente inquinamento sia acustico che ambientale dovuto alla gran mole di traffico che quotidianamente transita sia sulla citata strada che sulle strade laterali per l'afflusso ai quartieri collinari.

Programma da conseguire:

* Come prospettato nel citato contributo al Piano Sociale della Città di Trento crediamo nella necessità di realizzare spazi aperti, quali piazze e verde urbano, che rappresentano i luoghi dell'incontro e della socializzazione. Per questi motivi proponiamo che l'Amministrazione si attivi per lo studio della realizzazione di un luogo centrale, da noi individuato in Largo Nazario Sauro, progetto che contempli un generale riordino della viabilità che consentirà una maggiore vivibilità ai cittadini del quartiere.

QUARTIERE CENTRO STORICO

Le costanti migliorie all'arredo urbano del Centro Storico, il risanamento di storici edifici, la restituzione alla città del teatro Sociale, il nuovo arredo di piazza Battisti, da soli basterebbero a giustificare la mancanza di richieste di priorità. Il problema centrale che emerge è piuttosto quello della dicotomia tra gli immobili e il vissuto quotidiano, problema fortemente sentito non solo dai residenti ma da tutta la cittadinanza.

Programma da conseguire:

* Si considera comunque prioritario un intervento d'arredo urbano che preveda il riordino dei giardini di piazza Dante e il

riutilizzo della palazzina ex SIT e della palazzina dell'A.P.T.

* Anche tutta l'area della zona di piazza Santa Maria Maggiore dovrà essere sottoposta a riordino.

* Auspichiamo che la spirale delle migliorie finora effettuate possa estendersi anche a tutte le realtà esterne al Centro Storico.

QUARTIERE DEI SOLTERI CENTOCHIAVI

È il quartiere che soffre maggiormente di quella fase espansiva che ha caratterizzato le scelte urbanistiche di un passato non tanto lontano. L'occasione per iniziare a realizzare quella definizione di spazi aperti e disponibili che da anni questo Consiglio auspica ci viene data dal prossimo trasferimento dell'Atesina.

Programma da conseguire:

* È prioritaria la definizione di un progetto generale per il riutilizzo dell'intera area attualmente occupata dall'Atesina e il suo conseguente recupero urbanistico ad uso civico, prevedendo fin d'ora la collocazione anche di spazi aperti.

* La completa sistemazione di via Solteri da via Gilli all'incrocio con via Brennero.

* L'ampliamento dello sbocco stradale con la stazione carburanti ESSO, che consentirebbe anche al traffico proveniente dalla collina uno sbocco su via Brennero, evitando in questo modo di congestionare ulteriormente il quartiere di San Martino.

* La concessione alla Società Atesina di prevedere una zona di stazionamento per



da pag. 7

il proprio parco macchine nella zona C4, area Frizzera. Lo stazionamento in questa zona ridurrebbe tempi e costi di cambio macchina/personale con notevole vantaggio per l'utenza.

Questi sono gli interventi strutturali che la Circostrizione Piedicastello Centro Storico propone all'Amministrazione di far propri per la programmazione del bilancio 2002 e triennale 2002 - 2004.

Nella consapevolezza che le spese imputabili possano essere superiori alle dispo-

nibilità dell'Amministrazione comunale si raccomanda un'azione di raccordo con la Provincia Autonoma di Trento, sia per un'attenta ricerca dell'equilibrio tra l'utilizzo di risorse interne ed esterne per la progettazione, in ogni sua fase, sia per il finanziamento di alcune opere pubbliche.

INTERVENTI DI RIORDINO URBANISTICO

Nel mentre si riconfermano le richieste a suo tempo avanzate, gli interventi di seguito indicati possono essere gestiti in sinergia con i vari Uffici Tecnici dell'Amministrazione e la Circostrizione stessa

PIEDICASTELLO

Via Brescia Alta all'altezza del Garni San Giorgio e la Ca' dei Gai: costituire una fermata dell'autobus in entrambe le direzioni.

Piazzale Alpini: consentire la sosta alle autovetture per alleggerire piazza Piedicastello.

Via Brescia: allargamento del marciapiede da via Brescia 31 a via Brescia 45 in quanto l'attuale non permette il facile transito a disabili e carrozzine.

Spostare il passaggio pedonale di fronte alla rivendita di giornali in quanto la visibilità verso la città, per i pedoni, è nulla causa la curva.

Piazza di Piedicastello, Casa Aperta: interventi di manutenzione.

Ponte di S. Lorenzo, svolta verso Lung'Adige Marco Apuleio: posizionare in maniera adeguata la segnaletica di divieto di svolta per autotreni ed autoarticolati

Lung'Adige Marco Apuleio, vicino al bar Apuleio: installare delle transenne per non consentire alle auto la sosta in prossimità del passaggio pedonale.

Via Dos Trento, in prossimità fermata autobus case Itea: installare una pensilina d'attesa.

VELA

Dipingere di bianco le fiancate del sottopasso autostradale nei pressi del centro sportivo, causa di perdita di visibilità per gli automobilisti che lo imbroccano di giorno

Verifica di ampliamento di alcuni locali della scuola elementare San Vigilio da adibire a mensa constatato l'incremento della popolazione scolastica fin dal prossimo anno.

Previo accordo con l'ENEL, demolizione della cabina elettrica nei pressi della piazza di Vela.

SAN MARTINO

Attivazione di una infermeria ricavandone i locali presso l'attuale sede dei vigili di quartiere.

Sistemazione della scalinata di via Malvasia e via Pietrastretta e messa in opera di un corrimano.

Messa in sicurezza di alcuni tratti di via Malvasia che mancano di marciapiede.

Attivazione di un semaforo a chiamata pedonale all'incrocio di via Brennero con via Ambrosi.

Mettere in sicurezza l'incrocio semaforico di via Fratelli Fontana e Piazza Centa e conseguente riordino pedonale.

SOLTERI

Installazione del divieto di sosta ai camper nel parcheggio adiacente la scuola elementare.

Agibilità del parco davanti alla scuola elementare (ripristino del cancello), interdizione del parco ai cani.

Installazione di ulteriori giochi nei parchi di Solteri e Centochiavi.

Riordino dell'illuminazione del parco di Centochiavi.

Riordino dell'intera segnaletica stradale di via dei Solteri

Riutilizzo della sala circostrizionale di via Largaiolli istituendo una biblioteca e assegnando la gestione del centro ad associazioni.

Acquisire a patrimonio comunale la parte bassa di via Piazzina, attualmente privata, per consentirne una efficiente manutenzione.

CENTRO STORICO

Messa in sicurezza del marciapiede vicino a Torre Verde, pericolosità dovuta alla presenza di bambini delle vicine scuole Sanzio.

Spostamento dell'attuale fermata degli autobus di via , verso piazza Dante per consentire un migliore deflusso del traffico di via Petrarca.

UNA PALAZZINA PER VALORIZZARE PIAZZA DANTE

La visita del sindaco Pacher alla Circoscrizione



C'è voluta la visita, prima dell'estate, del sindaco Alberto Pacher alla Circoscrizione Centro Storico Piedicastello per capire, in via definitiva, il destino della Palazzina Liberty, di proprietà della SIT e situata in via Alfieri. Accompagnato dal Presidente Melchior Redolfi, il sindaco ha cominciato la sua lunga giornata ("Mi sento come uno di quei giapponesi in gita a Venezia" ha commentato osservando la fitta scaletta degli incontri) proprio dalla prestigiosa struttura che sorge fra i giardini di Piazza Dante e il Grand'Hotel Trento. Si è fatto un gran parlare, in questi anni, della Palazzina ex Sit. Molte banche hanno cercato di strappare il sì alla società del presidente Marco Giovannini. Nulla. Alla fine, ha vinto una soluzione caldeggiata da più parti: la Palazzina verrà ristrutturata per ospitare una caffetteria stile anni sessanta, una gelateria, uno spazio de-

dicato alla vendita di prodotti tipici e uno, all'aperto, riservato ai buffet.

L'intera operazione, che ha trovato convinti sostenitori sia Sit che amministrazione comunale, porta la firma di Danilo Moresco. Noto imprenditore trentino, presidente provinciale dei ristoratori aderenti all'Unione Commercio, Moresco da due anni sta battagliando per poter lanciare il suo progetto. In questa avventura imprenditoriale avrà l'appoggio concreto di un uomo esperto e molto stimato in città come Battista Polonioli. Un'accoppiata che è una garanzia per la riuscita del progetto "Questo tipo d'impostazione - ha spiegato il sindaco Pacher - ci consentirà di recuperare una struttura di grande valore e nel contempo di rilanciare in maniera definitiva anche i giardini di Piazza Dante. Si tratta di uno spazio molto importante che oggi la città non riesce a sfruttare. E' più un luogo di

passaggio che di sosta. Ecco che allora ristrutturando la Palazzina ex Sit si potrà valorizzare questo grande parco". Concorde con il progetto, anche il vicepresidente della circoscrizione Centro Storico Piedicastello Pino Urbani (esponente di Alleanza Nazionale): "Mi pare che si vada nella direzione di recuperare alla città uno spazio verde. Questa è la strada da seguire.

Non possiamo abbandonare al loro destino simili zone. I parchi vanno occupati. E questo vale per Piazza Dante come per altri giardini". Ma cosa dice Danilo Moresco? Lui è felice. Non ha paura di questa impresa nella quale saranno investiti ingenti capitali: "La ristrutturazione - spiega - verrà fatta dalla Sit ma sulla base di un nostro progetto. Prende finalmente corpo un'idea nata un paio di anni fa. Io ci credo e con me ci crede anche Polonioli. Quella struttura si trova in una posizione strategica".

Uno dei passaggi più significativi della visita del Sindaco è stato sicuramente quello con i vertici dell'Atesina. Alla presenza del direttore della società Giancarlo Crepaldi sia il Sindaco che il Presidente della circoscrizione Melchior Redolfi (accompagnato per l'occasione dal vice Pino Urbani e da vari consiglieri) hanno sottolineato l'importanza strategica dei 17 mila e più metri quadri che sorgono in via Marconi, proprio a ridosso dei Solteri e Centochiavi. Il Sindaco Pacher, ricevuto il malloppo delle carte relative a tutto il comparto, farà rientrare la progettazione di quest'area dentro il piano di Trento Nord che sta curando il famoso architetto spagnolo, Joan Bussquets, nell'ambito della revisione del Piano regolatore della città. "E' l'ultima occasione che abbiamo per ridare slancio ad

L'AREA ATESINA DI VIA MARCONI UN POLMONE PER CENTOCHIAVI



una zona che ha già pagato il suo prezzo alla cementificazione degli anni settanta" ha sottolineato Redolfi. L'intenzione, urbanisticamente parlando, è quella di

creare una grande piazza, magari un centro civico (richiesto dalla popolazione) e una quota adeguata di alloggi. Comune, Provincia e Itca vogliono giocare la

carta del concorso per idee. La decisione del Sindaco di coinvolgere il consulente di Barcellona sta a testimoniare l'attenzione con cui l'Ente pubblico sta seguendo l'intera vicenda. L'Atesina, da parte sua, ha previsto di trasferirsi nella nuova sede, in quel di Roncafort, alla fine del 2003. Il direttore Crepaldi, anche a nome del Presidente Ceola e dell'intero consiglio d'amministrazione, ha avanzato una richiesta al Comune: la possibilità di recepire, attorno alla città, un'area di 10 mila metri quadri dove poter collocare, durante il giorno, una sessantina di mezzi: "Per noi si tratta di un'esigenza fondamentale. Andare avanti e indietro da Roncafort vorrebbe dire incidere pesantemente sui costi (1 miliardo e mezzo all'anno). Una soluzione va dunque trovata".

GLI ALUNNI INTERVISTANO IL SINDACO

Botta e risposta con la scuola dei Solteri



LE DOMANDE DEGLI ALUNNI

- **Quando verrà costruito un parco a Centochiavi?**
- **È possibile che venga pulita la roggia che scorre vicino a scuola?**
- **Perché i parchi della città non vengono forniti anche di qualche gioco in più?**
- **Quando verrà aperto un punto di prestiti dei libri?**
- **Quando verrà dato un nome alla scuola elementare?**
- **Perché il Comune di Trento non organizza come a Rovereto l'iniziativa "Sindaco per un giorno"?**



Care ragazze e cari ragazzi, dopo la mia visita della scorsa primavera sono contento di poter scambiare qualche parola ancora con voi, questa volta non di persona, ma per lettera. Ricordo le tante domande che mi avete lanciato quel giorno a scuola. Un'infinità di richieste piccole e grandi, personali o generali alle quali voglio dare risposta scritta, almeno in sintesi.

Il vostro quartiere nei prossimi anni vedrà molte trasformazioni: tra queste, oltre a grandi interventi come lo spostamento del deposito degli autobus dell'Atesina, la zona sportiva di Melta o il completamento del complesso Tridente, il Comune sta preparando alcuni piccoli ma importantissimi progetti. Si tratta, per esempio, delle piste ciclabili, dei marciapiedi, dei parchi, dei giardini, ma anche di alcuni nuovi servizi per il vostro quartiere.

Stiamo anche studiando un progetto e contiamo di realizzarlo entro l'anno prossimo per attivare nel quartiere dei Solteri un punto di prestito di libri: si tratterà del Bibliobus, un autobus che sosterrà nel vostro rione in date e orari precisi e presso il quale potrete comodamente rifornirvi di libri per le vostre letture.

Inoltre in questi giorni stiamo cercando di convincere la Provincia a cedere un'area verde a Centochiavi, dove avrebbe dovuto sorgere la quarta torre degli uffici provinciali. Speriamo che ciò avvenga al più presto, così che voi tutti abbiate un altro luogo dove poter giocare in santa pace. Come avete domandato, quello sarà un vero e proprio parco attrezzato con giochi e strutture per il vostro divertimento. Inoltre stiamo progettando

anche il recupero definitivo della roggia che scorre a fianco della vostra scuola.

Mi avevate chiesto di poter decidere il nome della vostra nuovissima scuola. Vi dico subito che appena avrete scelto, insieme agli insegnanti e ai vostri genitori, il nome che più vi convincerà, non dovrete far altro che trasmettere la vostra decisione alla Circoscrizione che la farà immediatamente diventare operativa.

Un'altra questione che giustamente avevate sollevato riguardava l'organizzazione dell'iniziativa chiamata "Sindaco per un giorno", che a Rovereto ha ogni anno un gran successo. Come sapete, si tratta di una giornata nella quale una o più classi delle elementari devono svolgere le funzioni di un vero e proprio consiglio comunale, eleggendo sindaco e giunta e prendendo poi delle decisioni su alcune proposte che dovranno nascere proprio tra di voi. Ebbene, vi comunico che questa iniziativa è stata inserita tra quelle che dovranno nascere a partire dall'anno prossimo.

Alle altre domande avevo risposto già quel giorno di persona. Spero che le mie risposte vi abbiano almeno un poco accontentato e nel salutarvi, voglio farvi un mondo di auguri per il Natale e il Nuovo Anno, affinché possiate passare le feste serenamente in famiglia, regalando qualche pensiero anche a chi in questi stessi giorni, a causa della guerra o della povertà, non è fortunato come noi.

Auguri di buone feste.

Il Sindaco
Alberto Pacher

TUTTI I SOLDI DELLA CIRCOSCRIZIONE

Ecco come e dove vengono spesi

CULTURA

Attività culturale e del tempo libero diretta	£	27.000.000
- Carnevale in Contrada - in collaborazione con Contrada Borgo Nuovo	£	0
- Carnevalao Imbezilao - in collaborazione con G.S. Imbezili	£	0
1. Metti 100 giovani in Città in collaborazione con l'istituto superiore IPC	£	0
2. Trento Estate Circoscrizionale - Spettacolo musicale e di Teatro Ragazzi	£	0
3. Shopping Day e Trento incontra il mare - con Trento Iniziative	£	0
4. Festa rionale Solteri in collaborazione con il Comitato Feste	£	2.500.000
5. Festa di S. Apollinare in collaborazione con il Comitato Feste	£	3.500.000
6. Festa patronale dei SS. Cosma e Damiano in collab. Comitato di Vela	£	2.500.000
7. Festa rionale S. Martino in collaborazione con il Comitato Feste d/rione	£	2.500.000
8. Concorso fotografico dal tema "Tracce e testimonianze d'antico e segni dei tempi nei rioni che sono cambiati" in collab. con il Comitato "in Dexter Athesis"	£	6.000.000
9. L'accademia del gioco dimenticato : n. 3 appuntamenti nei parchi circ.li	£	2.000.000
10. Due serate di ecologia domestica in collab. con l'Associazione Il Seme	£	800.000
11. Serie di incontri con i pittori e gli artisti trentini del '900 in coll. Associazione Il Seme	£	700.000
12. Festa di primavera in collab. con Il Gruppo	£	1.000.000
13. 2 serate teatrali a Solteri	£	2.000.000
14. 2 visite guidate alla città	£	500.000
15. Concerto Natalizio con la Corale città di Trento c/o Abbazia di S. Lorenzo il 21 dicembre p.v.	£	1.000.000
16. Concerto musicale con associazioni Il Diapason e Cantare Suonando	£	700.000
17. Concerto mandolinistico con la "Compagnia Del Fil De Fer"	£	400.000
18. Concerto di Natale con il Coro Polifonico V. Gianferrari il 22 dicembre c/o Chiesa Cristo Re	£	800.000
19. Serie di concerti per pianoforte, flauto e musiche con danze popolari in collaborazione con CRAL Poste Italiane c/o sala 4 Colonne	£	100.000
Attività indiretta a contributo	£	9.500.000
Carnevale ANA alla casa di Riposo - Gruppo ANA Solteri -	£	270.000
Carnevale Rionale Solteri - Gruppo ANA Solteri-	£	900.000
"Le pagine più belle" a S.Martino - Gruppo POEMUS -	£	360.000
"Le pagine più belle" a Solteri - Gruppo POEMUS -	£	360.000
"Scuola D'ascolto Musica d'organo" - Gruppo Anim. Orat. Cristo Re	£	450.000
Festa di Carnevale - circolo pensionati Solteri - EL FILO' -	£	390.000
Rassegna di conferenze culturali - SOSAT di Trento	£	1.800.000
Festa di Carnevale - Circolo Cult.Pensionati La Ginestra	£	630.000
Pasqua con la Comunità - Gruppo ANA Solteri -	£	320.000
"Le pagine più belle" - rione Santa Maria - Gruppo POEMUS	£	350.000
"Le pagine più belle" - rione Cristo Re - Gruppo POEMUS	£	350.000

"Natale Alpino" - Gruppo ANA Piedicastello -Vela	£	1.300.000
"Natale per l'Anziano" - Associazione Spiazaroi de Pedecastel	£	900.000
"Incontro con Guido Rumici " Associazione naz. Venezia Giulia e Dalmazia	£	500.000
"l'Albero della solidarietà" - due incontri a favore del mondo giovanile - Associazione Arianna"	£	310.000
"24 ore di animazione, calcio e aggregazione" - Assoc. AREA	£	310.000

EMARGINAZIONE

Progetto contro il disagio giovanile, in collaborazione con l'Associazione Area	£	1.200.000
Progetto in favore dell'integrazione degli adolescenti in difficoltà, in collaborazione con la Cooperativa Arianna	£	1.200.000
Progetto in favore dell'inclusione sociale di persone che "soffrono" di solitudine in collaborazione con i volontari della Casa Aperta Piedicastello	£	600.000
Conferenza sul tema della sicurezza in collaborazione con il centro AUSER e i Circoli Anziani della Circoscrizione	£	600.000
Conferenza "Esser Giovani" sulla situazione del mondo giovanile e le politiche della Città	£	1.400.000

SPORT

Attività Sportive diretta		
PROGETTO SCUOLA in collaborazione con Centro Minibasket Bellesini	£	900.000
PROMOZIONE SPORT NELLE SCUOLE in collaborazione con Promovolley	£	1.100.000
GIORNATA DEL VOLLEY in collaborazione Promovolley	£	1.900.000
GIORNATA DEL GIOCA -SPORT in collaborazione con Promovolley	£	1.900.000
GIORNATA DI ATLETICA/ORIENTEERING in collaborazione con G.S. Scarpon	£	2.200.000
GIOCO, GIOCARE, GIOCATTOLO in collaborazione con UISP	£	2.000.000
Attività Sportiva indiretta a contributo		
U.S. S.GIORGIO -VELA corso di Orienteering marzo/aprile contrib.	£	1.000.000
CENTRO MINIBASKET BELLESINI - manif.Minibasket aprile contrib.	£	300.000
CENTRO MINIBASKET BELLESINI - manif.Minibasket ottobre - contrib.	£	400.000
U.S. VIRTUS - campeggio estivo mare agosto/settembre - contrib.	£	500.000
SOSAT - campeggio in montagna giugno/luglio - contrib.	£	500.000
G.S. CRISTO RE - torneo Gigi Colle aprile/maggio - contrib.	£	1.480.000
G.S.SOLTERI - torneo primi calci Visintini marzo/aprile - contrib.	£	871.000
G.S. CRISTO RE - torneo primi calci pulcini contrib.	£	1.500.000
A.S. PROMOVOLLEY - progetto Volley per le scuole elem. Contrib.	£	1.150.000
A.P.T.A.S.A. corso propedeutico alla pesca. Contrib.	£	910.000
POLISPORTIVA RARI NANTES festa dell'acqua contrib.	£	880.000

IL QUARTIERE: UNA FOTO, UNA STORIA

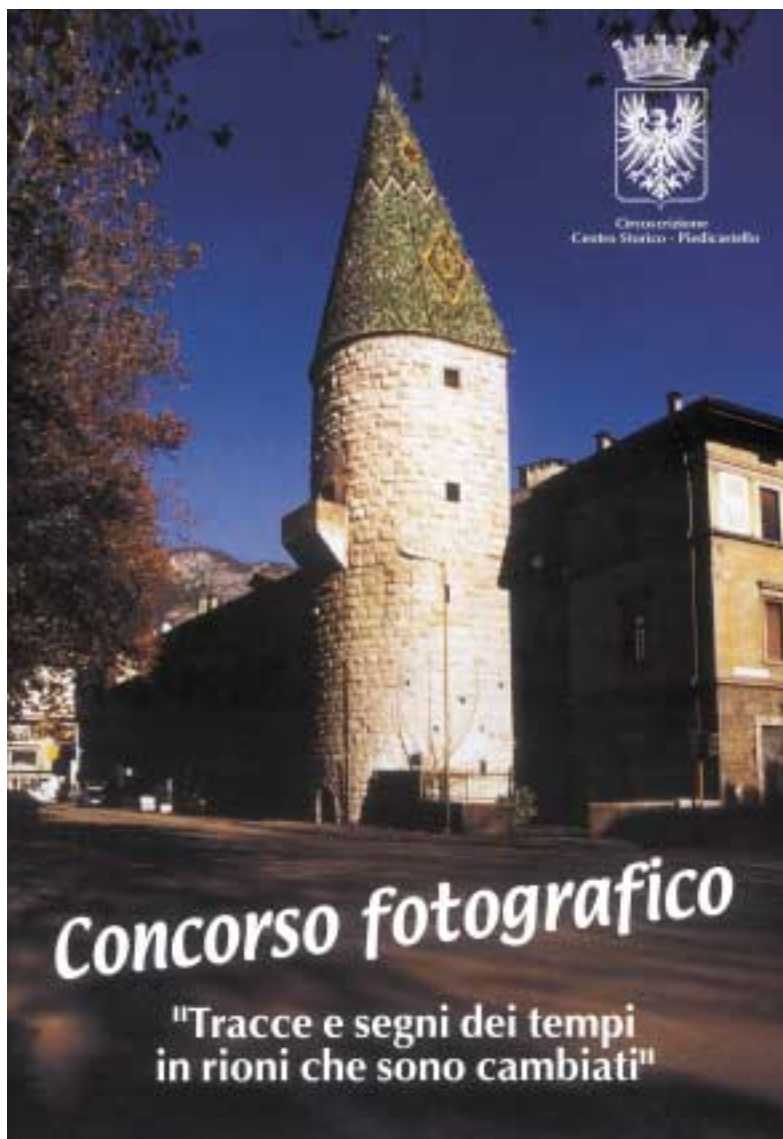
Concorso fotografico organizzato dalla "Dextera Athesis"

Ricostruire un senso d'identità all'interno della Circo-
scrizione Centro Storico-Piedicastello è l'obiettivo
del concorso fotografico "Tracce e segni dei tempi in rioni
che sono cambiati", organizzata dalla circoscrizione in
collaborazione con il Comitato "in Dextera Athesis", noto
al grande pubblico soprattutto per l'organizzazione della
Cena Benedettina.

Melchiorre Redolfi, presidente della Circo-
scrizione, ha ricordato come il concorso si inserisca pienamente in un
percorso che vuole rilanciare zone come Piedicastello che
andrebbe "rimpolpato attraverso la costruzione di qualche
appartamento in più", come il centro storico dal quale
sembra essere cessata la fuga con una leggera inversione di
tendenza che va alimentata, come Centochiavi che deve
uscire da un certo anonimato perché "in una città la gente
deve potersi sentire a proprio agio anche nei quartieri pe-
riferici".

Andrea Zanotti, presidente del comitato in Dextera Athe-
sis, ha spiegato come il recupero del livello della città in
questo momento storico sia fondamentale e come questo
concorso "contribuisca a creare sensibilità in grado di co-
gliere un'identità nuova della città nel solco della sua stori-
a". I concorrenti dovranno impegnarsi nella ricerca di
scatti significativi, per regolamento, esclusivamente all'in-
terno dei confini geografici della circoscrizione Centro
Storico-Piedicastello.

Il concorso è aperto sia a persone singole che a classi del-
le scuole elementari e medie inferiori. Le fotografie do-
vranno essere consegnate alla circoscrizione, in Corso
Buonarroti 45, per quanto riguarda le scuole, entro il 17
maggio 2002, per quanto riguarda i singoli, entro il 30 set-
tembre 2002. La giuria è composta, oltre che da Redolfi e
Zanotti, dall'architetto Sergio Giovanazzi e dai fotografi
Flavio Faganello, Giorgio Rossi e Gianfranco Bernardi-
natti. Fabrizio Casati sarà il responsabile del concorso.



SEDE CIRCOSCRIZIONALE

Corso Buonarroti, 45

tel. 0461 824143 fax 0461 828955

(Ufficio del Presidente della Circo-
scrizione - Ufficio del Segre-
tario della Circo-
scrizione - Ufficio Anagrafe - Sala del Consi-
glio)

SALE AD USO PUBBLICO

Sala di Via Abondi 9 (40 posti)

Sala di Salita Largaiolli 22 (90 posti)

Sala di Via Verruca 1 (90 posti)

SALE DI LETTURA

Centro - Via Roma tel. 0461 884368 - orario dalle ore 8.30 alle
ore 18.30 - il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30

Cristo Re - Corso Buonarroti 45/1 tel. 0461 828895 - orario il
lunedì dalle ore 9 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30
- dal martedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.30.

FARMACIE

Alla Madonna - Via Mancini 42

Comunale Piedicastello - Via Brescia 19

Dall'Armi - Piazza Duomo 10

Gallo - Piazza Erbe

Grandi - Largo Nazario Sauro 29

San Lorenzo - Piazza G. Cantore 3

Santoni - Piazza Pasi 20

Solteri - Via Lunelli 40

UFFICI POSTALI

Poste e Ferrovia - Via Dogana 2

Poste Centrali - Piazza Vittoria 1

Succursali: Via Gazzoletti 43 - via Scopoli 51 - Via Marconi -
Via Trener 5

AMBULATORIO OSTETRICO-GINECOLOGICO

Via Petrarca 1 - tel. 0461 239966

CONSULTORIO PEDIATRICO

Via Petrarca 1 - tel. 0461 984256

AMBULATORI INFERMIERISTICI

Corso Buonarroti 51 - tel. 0461 898640

Via Verruca 1 - tel. 0461 827235

SERVIZIO SOCIALE

Corso Buonarroti 55 - tel. 0461 827235

Via Belenzani 19 - tel. 0461-884133